

Parla con me

Pubblicato: Domenica 30 Agosto 2015



Facebook salvami tu. Alzi la mano chi, frequentatore del social network più diffuso al mondo, non ha pensato almeno una volta di rivolgersi ai propri amici per chiedere un consiglio, un parere; domandare che festa c'è nel weekend piuttosto che gita fare vicino a casa. E l'evoluzione del profilo è il "gruppo facebook".

Facebook è l'amico della porta accanto? La risposta è sì ma anche no. Se ne è discusso alla festa di Varesenews durante un incontro proprio dedicato ai gruppi Facebook della provincia di Varese. A confrontarsi i rappresentanti di 12 gruppi che militano nel Varesotto e che si occupano di temi differenti, dalla politica alla musica, dalla psicotrimicità ai rapporti tra genitori.

I gruppi nascono per condividere, socializzare, scambiarsi opinioni: questo è l'obiettivo con cui tutti hanno deciso di fondare qualcosa di "iper locale" per emergere dal mare di Facebook. Mettere insieme persone che hanno stessi interessi o vivono nello stesso paese. E il "gioco" funziona.

Tanti esempi virtuosi: "A Gallarate – ha spiegato Paolo Rossi di Sei di Gallarate se..." quasi 8000 iscritti – c'era una macchina abbandonata. I bambini ci andavano a giocare, era diventata pericoloso lasciarla lì. Molti dei nostri amici hanno chiesto che fosse rimossa al più presto. Noi amministratori del gruppo abbiamo contattato la polizia municipale, sottoposto il problema e in poche ore l'auto non c'era più"

Se c'è chi di politica non vuole che si parli, c'è chi invece non fa mistero di rappresentare un gruppo politico e di voler sottoporre all'amministrazione in carica problemi reali perché cerchi soluzioni. E' il caso di Fai vincere il paese, gruppo di Lavena Ponte Tresa. "Noi rappresentiamo una parte politica – ha detto Massimo Mastromarino – e non ne facciamo mistero. Raccogliamo le voci dei cittadini, le loro proteste ma diamo anche informazioni pratiche ed utili".

Certo in questi casi la polemica nei commenti è sempre dietro l'angolo e la vita degli amministratori si fa difficile. Come si risolve la questione? In due modi: vigilando e rispondendo (e se è il caso, ovvero si superano i limiti, bannando) oppure applicando un filtro in ingresso: tutti gli amici e i post devono essere approvati dagli amministratori: E' quello che fanno le amministrate di "Genitori ad alto contatto": "Vogliamo evitare i contrasti ad ogni costo – dice Valentina Cosimi, il suo piccolo bimbo nella fascia – le nostre idee sono abbastanza chiare. Se la si pensa diversamente o si esprime civilmente il proprio pensiero oppure si cambia gruppo. Niente consigli medici, nessun parere sulle vaccinazioni: solo i pediatri e gli esperti hanno titolo per parlare e non certo su Facebook".

Molti interventi interessanti. Molto entusiasmo e molto coinvolgimento. Tutto molto reale e poco virtuale. I love Sesto Calende, Bachecca civica di Samarate, Sei di Cassano Magnago Se..., Genitori (e non) in-formati di Varese, Milano e Novara, Satura Lanx official page, psicomotricità relazionale, Amici Laveno hanno portato la loro testimonianza. E a conclusione l'intervento del Digital Champion Matteo Del Corno: "Ormai l'importanza di essere connessi è evidente a tutti. A tutti i livelli. Il nostro compito è formare ed è quello che facciamo ad esempio con i coderdojo. Teniamo i contatti con i ragazzi e gli altri Digital Champion anche attraverso i gruppi".

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it